



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 aprile 2012 (19.04)
(Or. en)**

8658/12

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0280(COD)**

**AGRI 215
AGRIFIN 71
CODEC 959**

NOTA

del: Segretariato generale

alle: delegazioni

n. prop. Comm.: 15396/1/11 REV 1 - COM(2011) 625 definitivo/2

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (*riforma della PAC*)
- *Questionario della presidenza*

Al fine di strutturare il dibattito che il Consiglio "Agricoltura e Pesca" svolgerà nella sessione del 26-27 aprile 2012, si acclude per le delegazioni un questionario elaborato dalla presidenza.

**Questionario della presidenza per il Consiglio "Agricoltura e Pesca" di aprile
Riforma della PAC: pagamenti diretti**

Primo giro di tavola:

Nell'ambito del primo pilastro la Commissione propone una serie di misure speciali per aiutare specifiche categorie di agricoltori. Sul *sostegno accoppiato facoltativo* la presidenza ha rilevato che la proposta della Commissione sembra raggiungere un equilibrio.

Tuttavia riguardo:

- ai regimi per *giovani agricoltori* e per i *piccoli agricoltori* sono state manifestate preoccupazioni. Le delegazioni sono pertanto invitate a valutare il contenuto proposto e il carattere vincolante dei regimi.
- al regime per gli *agricoltori nelle zone soggette a vincoli naturali*. Come valutano le delegazioni questa opzione particolarmente in relazione alle misure relative al secondo pilastro?

Secondo giro di tavola:

Vi è ampio consenso in seno al Consiglio riguardo al fatto che i pagamenti diretti dovrebbero essere adeguatamente mirati e che i meccanismi previsti a tal fine dovrebbero essere praticabili, evitare un onere amministrativo sproporzionato e tenere conto della diversità delle situazioni negli Stati membri. Riguardo all'*agricoltore in attività* la presidenza ha rilevato il notevole sostegno alla sua proposta di concentrarsi sull'agricoltura e, al fine di evitare un onere amministrativo indebito, di non chiedere agli Stati membri di controllare la proporzione di pagamenti diretti ricevuti dai destinatari comparata ai loro incassi per attività non agricole e di accordare agli Stati membri un maggiore margine discrezionale.

Comunque riguardo al *livellamento* la presidenza ha preso atto delle richieste di varie delegazioni di un approccio più semplice nel calcolo del livellamento stesso¹.

- Le delegazioni sono pertanto invitate ad indicare come potrebbero essere realizzati miglioramenti per garantire un modello più semplice fin dall'inizio.

Sulla *ridistribuzione interna* la Commissione propone che gli Stati membri raggiungano un livello uniforme di pagamenti diretti a livello regionale o nazionale entro il 2019. Le conclusioni della presidenza del marzo 2011² hanno individuato la necessità di flessibilità a livello nazionale/regionale, con adeguati periodi di transizione per evitare ripercussioni finanziarie destabilizzanti.

- Le delegazioni sono invitate a fare osservazioni sull'impatto della proposta, il ritmo e i tempi previsti dalla proposta per raggiungere la convergenza, incluse le alternative.

¹ *PM* la decisione sul principio del livellamento resta aperta alla discussione nel contesto delle discussioni in corso sul quadro finanziario pluriennale per il 2014-2020.

² Conclusioni della presidenza messe a punto e sostenute da un vastissimo numero di delegazioni nella sessione del Consiglio del 17 marzo 2011 (doc. 7921/11).